

Provincia di Biella

Rinnovo concessione derivazione d'acqua ad uso Potabile da sorgenti del torrente Venalba in Comune di Mosso, assentito al "Consorzio Acqua Ragna" con D.D. 05.09.2013 n° 1.526. PRAT. 469.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

Di assentire ai sensi dell'art. 30 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R nonché ai sensi della LR 30 aprile 1996 n° 22 in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al "Consorzio Acqua Ragna" (omissis), il rinnovo della concessione in precedenza assentita con DGR 2 agosto 1991 n° 180-8347, per continuare a derivare litri/secondo massimi 2,50 ed un volume massimo annuo di metri cubi 78.840, cui corrisponde una portata media annua di litri/secondo 2,50 d'acqua, dal medesimo gruppo di 3 sorgenti tributarie del bacino del torrente Venalba, ubicate in Comune di Mosso, sempre ad uso potabile (fornitura di acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente pubblico interesse), con restituzione dei reflui di scarico nel medesimo bacino tributario a mezzo di condotti fognari;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, per anni 30, successivi e continui, decorrenti dal 1 gennaio 2013, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis);

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.411 di Rep. del 20.12.2012

Art. 12 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'autorità concedente da qualsiasi molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico dei concessionari tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Venalba, oltre che della sorgente tributaria del bacino di quest'ultimo, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazione e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa.

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi